

Meg Whitman, CEO di HP, in un certo senso l'aveva già detto qualche tempo fa: l'azienda si sarebbe divisa in due reparti, uno enterprise e uno consumer, con computer e stampanti e, all'interno di quest'ultimo, ci sarebbe stato spazio per esplorare "nuove esperienze d'uso". Dunque nessuna sorpresa se, come sostengono [diverse voci di corridoio](#), il prossimo 29 ottobre

HP presenterà al mondo

Sprout

(in italiano: germoglio) un dispositivo sperimentale appunto pensato per creativi, architetti e ingegneri. Ma cos'è esattamente Sprout?



Di sicuro non è un **computer** o un **notebook tradizionale**. Sarebbe invece un device formato da tre componenti principali, un'area di lavoro a sviluppo orizzontale e dotata di touch, utilizzabile sia con le mani che con un pennino, un ampio schermo touch che dovrebbe somigliare ai **Pavilion TouchSmart** e un terzo che integra uno **scanner 3D** e un **proiettore**.

In pratica l'utente potrebbe porre un qualsiasi oggetto, ad esempio il modellino di un'auto, una moto o anche una casa, all'interno dello scanner 3D che lo acquisirebbe digitalmente, proiettandolo poi sull'area di lavoro orizzontale. Qui l'utente potrebbe poi interagirvi a mano libera o con uno stilo, modificandone dimensioni e proporzioni ma anche il colore. Il risultato infine potrebbe facilmente essere integrato in un nuovo progetto tridimensionale, ad esempio un disegno CAD.

Insomma le potenzialità di HP Sprout sono enormi, almeno se inquadrare in un preciso segmento di mercato, ma soprattutto servirebbero all'azienda statunitense a dimostrare la sua capacità di innovare anche al di fuori degli schemi. Ora non resta che attendere l'evento che si svolgerà a New York per scoprire maggiori dettagli su questo promettente prodotto.